

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00141561

ESC - Ente schedatore C078119

ECP - Ente competente S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia CS

PVCC - Comune San Giovanni in Fiore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN Museo Demologico dell'Economia, del Lavoro e della Storia Sociale Silana

LDCC Abbazia Florense

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico Via Monastero

LDCM - Denominazione raccolta	attrezzi di lavoro
LDCS - Specifiche	ciclo dell'allevamento e della pastorizia
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	419
INVD - Data	1982
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CS
PRVC - Comune	San Giovanni in Fiore
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Anonimo
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	attrezzi di lavoro
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	collare con campanaccio
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili da lavoro
OGTE - Definizione della categoria specifica	utensili per la pastorizia
OGTT - Tipologia specifica	collari
OGTV - Identificazione	elemento singolo
QNT - Quantita'	1
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	Collare cu campana
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	ambito calabrese
ATBM - Motivazione	documentazione
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Calabria
LDFP - Provincia	CS
LDFC - Comune	San Giovanni in Fiore
	l'oggetto era prodotto dallo stesso pastore che sceglieva il legno adatto e lo modellava secondo forme prestabilite. In genere si preferiva il legno di salice perché più duttile da lavorare. Il pastore agli inizi dell'autunno preparava il legname in piccoli tronchi accuratamente ripuliti dai rami, i quali venivano spaccati in due parti. Da questi si

MOF - Modalita' di fabbricazione/ esecuzione	ricavavano strisce sottili che immerse nell'acqua acquistavano elasticità. Le strisce si suddividevano e si piegavano, secondo le forme in uso e si lasciavano asciugare saldamente legate. In fine si praticavano due fori alle estremità, che ne permettevano la chiusura. Il campanaccio era prodotto dal fabbro, che lavorava a caldo un pezzo di ferro battendolo sino a ricavarne una striscia sottile. Quest'ultima veniva saldata su di un lato, e sulla parte superiore era praticato un foro e vi si introduceva al suo interno il battaglio
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX seconda metà
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte nel rilevamento sul terreno
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	da 1950 a 1999
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte nel rilevamento sul terreno
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio/battitura/foratura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	ferro
MTCT - Tecnica	intaglio/battitura/foratura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	cuoio
MTCT - Tecnica	intaglio/battitura/foratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISL - Larghezza	16
MISN - Lunghezza	23
MISV - Varie	lunghezza staffa cm. 19; lunghezza campanaccio cm. 10; larghezza cm. 6
UT - USO	
UTF - Funzione	utilizzato per l'identificazione degli armenti
UTM - Modalita' d'uso	il #Collare cu campana# viene apposto al collo dell'animale con il lato di apertura rivolto verso terra. Nei fori laterali viene inserita una traversa di chiusura che serve a fissarlo in maniera stabile reggente un campanaccio che, oscillando in seguito al movimento dell'animale, il batacchio ne percuote il bordo producendo il suono
UTO - Occasione	durante la transumanza oppure il pascolo
UTA - Collocazione nell'ambiente	stalla
UTS - Cronologia d'uso	1980 ante
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastori
UTNC - Categorie sociali di	

utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Calabria
UTLP - Provincia	CS
UTLC - Comune	San Giovanni in Fiore
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	ruggine sul campanaccio e lievi lesioni sul collare
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	l'oggetto è costituito da una fascia di legno curvata. Questa presenta due fori di forma allungata praticati verticalmente nei quali è inserita una staffa in senso orizzontale, #puntigliera#, fermata all'estremo con delle sporgenze. Sulla staffa è posta orizzontalmente una striscia di cuoio con aperture sugli estremi dove sono inseriti dei fermagli in legno. Al centro di questa è infilato il campanaccio mediante un cappio #vuoccuda#. All'interno del campanaccio è presente il battaglio, #matallu#
NSC - Notizie storico-critiche	l'oggetto si inserisce nel ciclo dell'allevamento e della pastorizia, nella fase primaria costituita dall'allevamento degli armenti, in particolare, nel caso specifico, degli ovini. I collari, prodotti dallo stesso pastore, erano elementi fondamentali per il riconoscimento degli armenti. Su di questi si trovavano, a volte, incise le iniziali del proprietario determinandone l'appartenenza. Frequenti erano, inoltre, delle rudimentali decorazioni in pittura, oppure, incisioni riportanti croci e segni propiziatori. L'identificazione del gregge, e del capo singolo in particolare, era di primaria importanza nel territorio ionico-silano dove veniva praticata la pastorizia transumante. Gli armenti dei fondi baronali erano divisi in morre #murre#, che, nel caso di ovini e caprini, potevano raggiungere anche le cinquecento unità, la cui custodia diventava impegnativa.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Museo Civico
ACQD - Data	1982
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di San Giovanni in Fiore
CDGI - Indirizzo	Piazza Municipio - San Giovanni in Fiore (CS)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CS 00141561
INF - DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI	
INFN - Nome dell'informatore	Bitonti Filippo #Spaccacinnera#
INF A - Data di nascita	1929
INFS - Scolarita'	licenza elementare
INFM - Mestiere o professione	allevatore/commerciante di bestiame
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Bitonti M.
FUR - Funzionario responsabile	Marra P.M.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Bitonti M.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	Straface S.